

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1465

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato **MICHELE BORDO**

Istituzione della soprintendenza per i beni  
archeologici della Puglia settentrionale

*Presentata il 1° agosto 2013*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il territorio della Puglia settentrionale, circoscritto dai confini amministrativi della provincia di Foggia e della provincia di Barletta-Andria-Trani, è caratterizzato dalla presenza di numerosi e ricchi giacimenti archeologici. Lo testimoniano le campagne di scavo che, a partire dalla seconda metà dell’ottocento, hanno consentito di riportare alla luce preziosissimi reperti (alcuni dei quali esposti nel prestigioso *British Museum* di Londra) e complessi architettonici di assoluto pregio, testimonianza della complessità sociale e della capacità economica delle comunità locali.

A governare, sotto il profilo amministrativo, questo vasto e inestimabile patrimonio è la soprintendenza per i beni archeologici di Taranto: centro di eccellenza riconosciuto a livello nazionale ed

europeo, ma sempre più in difficoltà nella gestione operativa delle proprie competenze in un territorio vasto quanto l’intera Puglia. Basti considerare che fanno capo agli uffici tarantini i musei statali di Bari, Egnazia, Gioia del Colle, Manfredonia, Ruvo di Puglia e Taranto e tutti i siti archeologici pugliesi.

Proprio la distanza dal territorio, unita alle ridotte disponibilità in termini di risorse umane, ha determinato più di un’incomprensione tra le amministrazioni comunali e la stessa soprintendenza, con il risultato di ridurre la tutela dei beni archeologici alla mera apposizione di vincoli: tanto assoluti quanto, talvolta, poco comprensibili nell’ottica della valorizzazione, anche a fini economici, di questo patrimonio.

Ancora con riguardo alle province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani si regi-

stra una costante attività da parte di vere e proprie organizzazioni delinquenti dedite al traffico di reperti archeologici e di materiali edili di epoca antica. Si deve alla loro attività, ad esempio, il saccheggio delle necropoli di Arpi e Canosa o lo smantellamento di alcune bellissime masserie edificate tra il seicento e l'ottocento. Pur lodando l'impegno con cui operano i carabinieri e lo spirito di collaborazione e di iniziativa evidenziato dalle Forze dell'ordine che operano nei territori delle province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, risulta evidente la difficoltà di ga-

rantire un adeguato livello di tutela e di sicurezza di un patrimonio tanto ricco quanto diffuso territorialmente.

Quanto evidenziato motiva la presentazione della proposta di legge per l'istituzione della soprintendenza per i beni archeologici della Puglia settentrionale, con competenza sui territori delle province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, da ritenere anche quale primo atto concreto in direzione dell'istituzione di un nucleo di tutela del patrimonio artistico dei carabinieri competente a operare sullo stesso territorio.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. È istituita la soprintendenza per i beni archeologici della Puglia settentrionale.

2. La soprintendenza di cui al comma 1 esercita le proprie competenze sui territori delle province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani. È modificata la circoscrizione territoriale della soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con sede a Taranto, che assume la denominazione di soprintendenza per i beni archeologici della Puglia meridionale.

## ART. 2.

1. L'organico, l'articolazione funzionale dei dipendenti e l'individuazione della sede della soprintendenza di cui all'articolo 1, comma 1, sono definiti con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, tenuto conto delle professionalità degli operatori attualmente in servizio presso il centro operativo di Foggia e presso i musei statali del territorio delle province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani.

## ART. 3.

1. Alle spese derivanti dall'istituzione della soprintendenza di cui all'articolo 1, comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse relative alla soprintendenza di cui al secondo periodo del comma 2 del medesimo articolo 1.

€ 1,00



\*17PDL0013640\*